

**BANDO PER IL RINNOVO DELLE
MACCHINE AGRICOLE**

**Contributo a fondo perduto fino
all'80%**

IL BANDO

Con la firma del Decreto Ministeriale dell'8 agosto 2023 il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), ha disposto l'erogazione di € 400 milioni, ripartiti tra Regioni e Province, da destinare a **contributi a fondo perduto per l'ammodernamento dei macchinari agricoli per introdurre tecniche di agricoltura di precisione.**

Precisazioni sul contenuto del bando saranno determinate da provvedimenti regionali e provinciali in fase di definizione.

SOGGETTI AMMISSIBILI

Rientrano tra i soggetti beneficiari le imprese agro-meccaniche e le micro, piccole e medie imprese (PMI) singole oppure associate in cooperative e associazioni:

- a) iscritte al registro delle imprese e titolari di partita IVA;
- b) con Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato;
- c) non essere imprese in difficoltà;
- d) essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea";
- e) non deve aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Gli interventi ammissibili devono riguardare l'ammodernamento del parco macchine agricole e gli investimenti nei sistemi di agricoltura di precisione per efficientare la produzione agricola.

I progetti devono garantire il rispetto del principio DNSH.

Sono ritenuti ammissibili investimenti che prevedono le seguenti voci di spesa:

- a) **Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione** con, alternativamente, la presenza o compatibilità con un sistema ISOBUS, un sistema di interconnessione leggera, un sistema di guida automatica o semi automatica, un sistema di telemanutenzione/telediagnosi/controllo remoto, oppure soluzioni di controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela; sono ammesse anche macchine e attrezzature di precisione per ridurre l'uso di fitofarmaci e ottimizzare l'uso di fertilizzanti oltre a macchine per la zootecnia ad elevato livello tecnologico e di automazione; Se le macchine sono dotate di motore, questo dovrà essere elettrico o alimentato a biometano.
- b) **Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia** con un nuovo veicolo omologato ex reg. (UE) 167/2013 e dotato di motore elettrico o a biometano; il veicolo da sostituire deve essere identificato univocamente;
- c) **Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque**, tra cui sistemi di gestione intelligente attraverso remote sensing e/o proximal sensing; sono finanziabili sia beni materiali che immateriali (software).

I beni oggetto di agevolazione devono essere **nuovi di fabbrica e non sono ammessi investimenti in leasing**.

Le **spese** sono **ammissibili** a partire **dal giorno successivo alla presentazione della domanda**.

L'AGEVOLAZIONE

L'intensità d'aiuto non potrà superare le seguenti percentuali:

- **65%** dei costi ammissibili;
- **80%** dei costi ammissibili, nel caso di **giovani agricoltori**.

Sono previsti limiti massimi di spesa per le diverse tipologie di investimento:

- Per investimenti descritti nei punti a e c, la spesa massima ammissibile è di € 35.000, ma è possibile effettuare investimenti fino a € 70.000 calcolando il contributo sul massimale di spesa già previsto;
- Per investimenti descritti nei punti b, la spesa massima ammissibile è di € 70.000, ma è comunque possibile effettuare investimenti oltre i € 70.000 calcolando il contributo sul massimale di spesa già previsto.

Per le imprese di qualsiasi dimensione operanti al di fuori del settore della produzione agricola primaria si applicherà il regime "de minimis".

L'incentivo è cumulabile con qualsiasi altro tipo di aiuto di Stato, a condizione che non si superi l'intensità massima di aiuto prevista per legge.

SCADENZA

I criteri di ammissione a contributo e di presentazione della domanda saranno definiti nei relativi bandi attuativi regionali, la cui pubblicazione è prevista entro fine dicembre 2023.